



ALICE VOGLINO

Con la mia ricerca che definisco Umanesimo Relazionale Vibrazionale intendo approfondire tematiche esistenziali del tempo presente. Le esperienze biografiche di adozione e diversità sono il motore che da sempre mi spingono a pormi domande sul significato dell'esistenza e sulla generatività delle relazioni umane in una contemporaneità dominata dalla tecnologia e dalla polarizzazione. Il colore, per me veicolo di conoscenza e che utilizzo ricercando armonia e movimento, mi consente di entrare in contatto con la mia essenza, come in uno stato meditativo, rendendomi consapevole delle emozioni e delle istanze che sento più urgenti e che diventano, così, parte del processo creativo.

I miei lavori astratto-concettuali - dipinti che in alcuni casi sono sculture, assemblaggi realizzati principalmente con colori acrilici - tendono a avvicinare le persone alla consapevolezza e comprensione più profonda di Sé, per riconoscersi come esseri viventi connessi in relazione con l'Universo nel qui e ora presente.



ricerca 'RELAZIONE'
2025 | 2026

Relazione è una ricerca con cui metto in gioco me stessa, le mie esperienze personali e le emozioni con l'intento di indagare cosa sono le relazioni umane e l'energia invisibile che le abita.

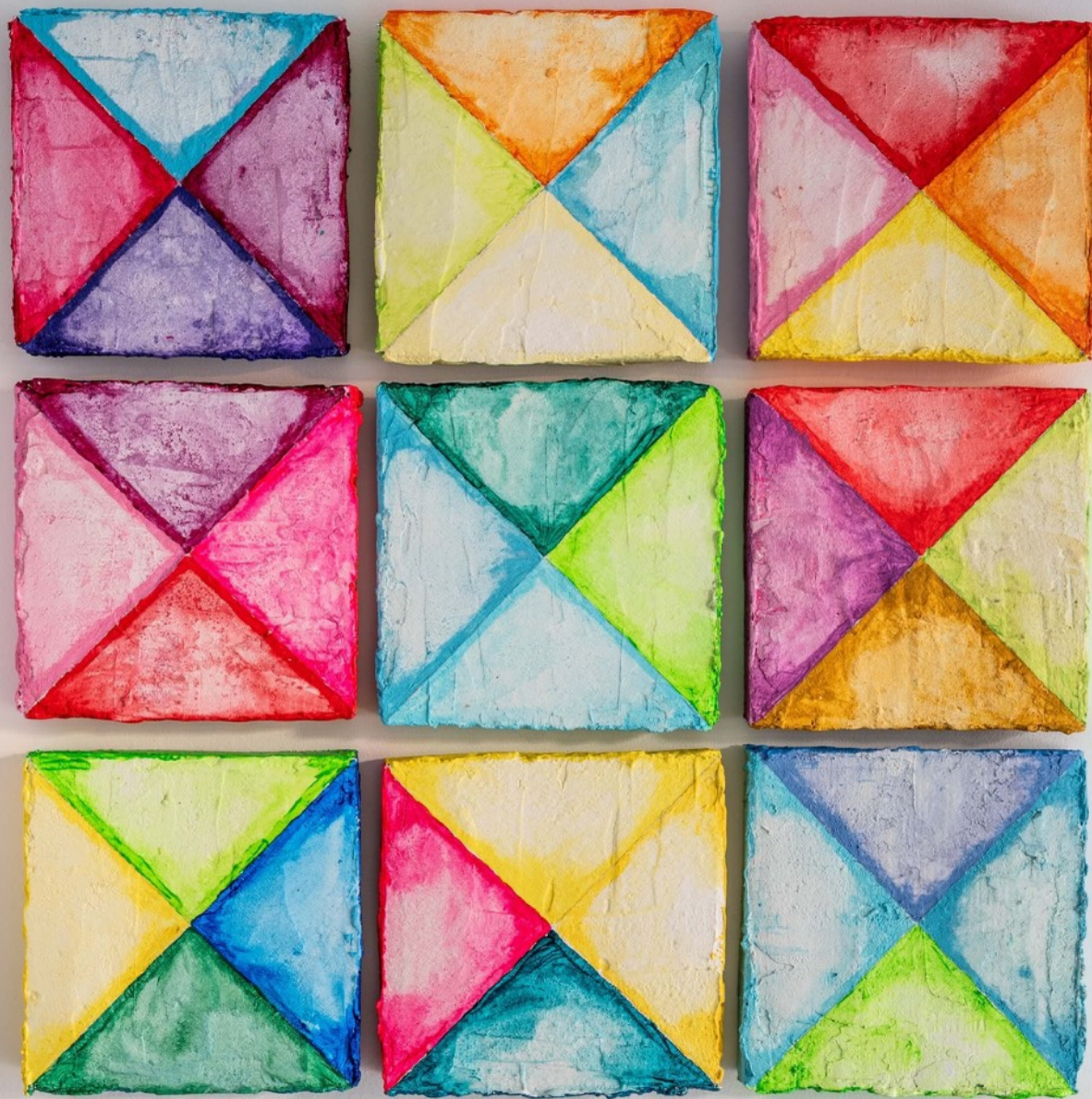
Si tratta di una serie di opere polittiche realizzate con materiali dalle differenti caratteristiche e convenzioni d'uso: *polistirene* isolante - leggero e facilmente manipolabile - che accoglie su di sé *cemento* - ruvido/duro, lavorato finché morbido - che a sua volta accoglie colori acrilici - liquidi e brillanti / leggeri.

Le opere formate da parti simili a tessere di un puzzle, consentono di cogliere le potenziali relazioni create dai colori e invitano a personali narrazioni.

La relazione per me è una vibrazione luminosa, espressione di pura vitalità in un collegamento spirituale. Significa essere visti, essere accolti nell'esplorare la profondità dell'animo umano, portare bellezza dove regna l'Universo. Senza relazione c'è indifferenza e esclusione.

Le opere con gli accostamenti cromatici e la matericità dei singoli pezzi coinvolgono lo spettatore, diventano ancoraggio visivo e attenzione emotiva, danno vita a un sistema relazionale dinamico come esseri viventi, energetici e generativi di emozioni e pensieri che si amplificano e avvicinano lo stesso spettatore a comprendere la relazione come consapevole dono che avvicina all'essenza dell'esistenza.





*Portare luce dove c'è buio - 2025
colori acrilici su cemento e polistirene
cm 63x63 circa, polittico*



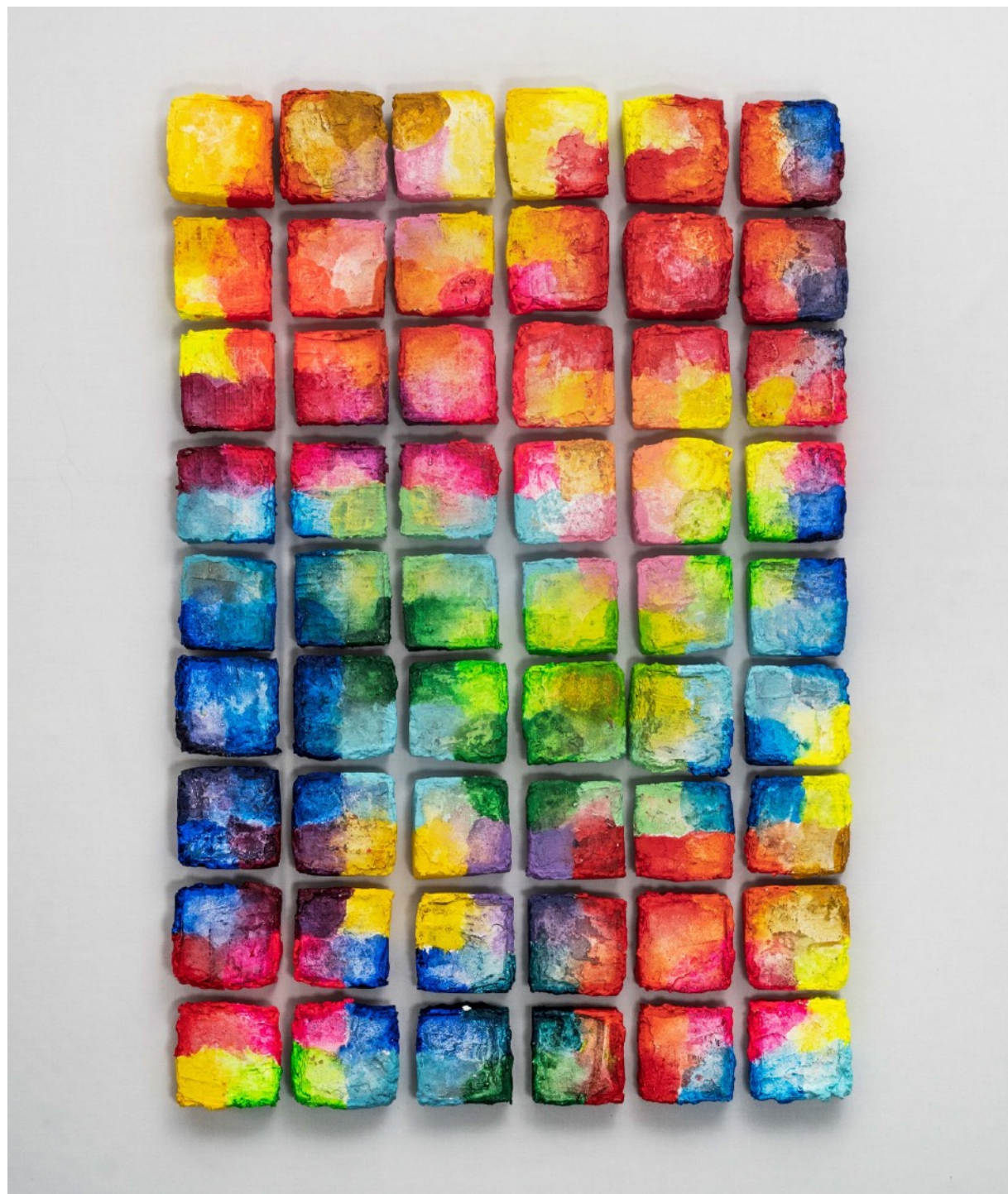
*Lo spirito può nascere nell'infinito - 2026
colori acrilici su cemento e polistirene
cm 130 x 100 circa, polittico*



*Riflessi e riflessione - 2025
colori acrilici su cemento e polistirene
cm 75x70 circa, polittico*



*Quando cammino da sola mi perdo nei miei pensieri,
cerco il punto di riferimento - 2026
colori acrilici su cemento e polistirene
cm 90x60 circa, polittico (54 pezzi, cad cm 10x10 circa)*





Ricombino e combino per comprendere le cose mi fa sentire leggerezza - 2026

colori acrilici su cemento e polistirene

cm 210x110 circa, polittico (36 pezzi, cad cm 20x20 circa)

installation view





ricerca 'FRAGILITÀ'

2024 | 2025

Con questa ricerca ho cercato di **approfondire la fragilità della condizione umana** argomento che sento molto mio.

Ogni giorno ciascuno di noi sperimenta la fragilità dell'esistenza nel confrontarsi con un mondo in continuo cambiamento che ci impone costante adattamento facendoci diversi giorno dopo giorno, senza però per questo sentirci sufficientemente capaci.

Per questa ricerca ho voluto utilizzare uncinetto e ricamo lasciando spazio all'imperfezione della mia inesperienza come parte del processo.

Mi sono ispirata ai lavori tradizionali femminili, la cucina e il lavoro a maglia, e che rappresentano anche esclusione sociale di genere e marginalità economica.

La ricerca nel suo insieme è come una specie di percorso verbo-visivo composto da frasi (*La vita è trasformazione - Desiderare Sognare Creare - Siamo capaci di amore - Respiro profondo - Credi in te*) ricamate su 4 tele che ho tessuto in cotone all'uncinetto e in alcuni casi dipinto, e su 1 assemblaggio di tovaglioli antichi, dipinti e cuciti in forma ottagonale come la fonte battesimale, simbolo di rinascita.

A corollario di tali lavori, ho realizzato un polittico composto da 20 tele (cm24x18 ciascuna) dipinte con colori acrilici su fondo nero a descrivere l'energia potenziale dell'Universo cui possiamo connetterci nel percorrere la strada della nostra vita e a cui indirizzare le nostre intenzioni.

Video della ricerca: <https://youtu.be/-Ojl8-nHyfw>





La vita è trasformazione, 2024
cotone lavorato all'uncinetto, fili da ricamo
cm 74x30



Desiderare Sognare Creare, 2024
tecnica mista su tessuto in cotone lavorato
all'uncinetto, cm 108x40



Siamo capaci di amore, 2024
 tecnica mista su tela in cotone all'uncinetto,
 cm 104x53



Respiro profondo, 2025
 cotone lavorato all'uncinetto e fili da ricamo
 ricamo, cm 95x48

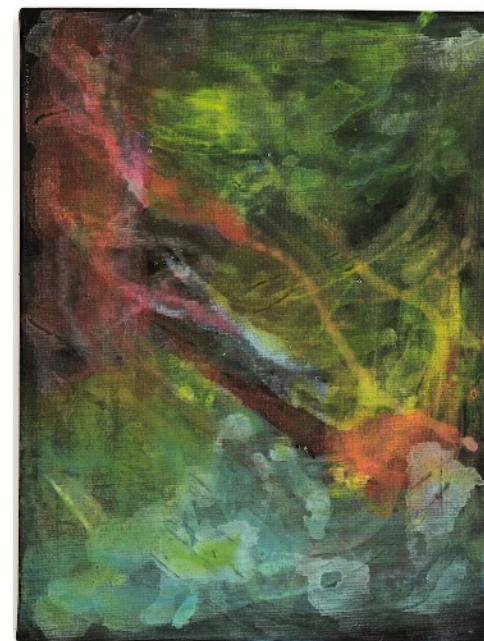
*opera semifinalista al premio Arteam Cup
 2025*



dettaglio

Credi in te, 2025
 tecnica mista colori acrilici e fili da ricamo su
 tovaglioli antichi, cm 80x58

*opera selezionata al VII premio internazionale GAeM - Giovani
 Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non
 convenzionali, XI Biennale di Mosaico Contemporaneo, MAR -
 Museo d'Arte Città di Ravenna*



dettaglio

Fragilità, 2024-2025
 colori acrilici su tela, cad cm 24x18 - n.20 tele
 polittico cm 120x72

Installation view





ricerca 'NON C'È CONFINE'
2023 - 2024



Non c'è confine #10, 2024
tecnica mista su pizzo antico, cm 110x70

Con la ricerca **Non c'è confine** ho cercato di descrivere la relazione dolore - memoria, partendo da esperienze biografiche.

Conosco il dolore e so che ha il potere di disorientarci facendoci vivere nella fragilità e vulnerabilità. È una ferita aperta che ci isola in un confine limitante in cui ci percepiamo oltremodo diversi e inadeguati a vivere la vita e le relazioni umane.

Interagire con i corredi delle mie trisnonne (lenzuola, asciugamani, camicie da notte, pizzi) che ho sempre visto in casa mi ha accompagnata verso la consapevolezza del mio profondo dolore, come un tessuto spirituale di famiglia pronto a sostenermi accogliendomi come parte della loro storia, connessa con quel passato oggi qui presente per me, come traccia di vita vissuta, memoria di corpi che diventa mia memoria.

Ho dipinto con colore acrilico i tessuti antichi lasciando il colore libero di distribuirsi, senza controllarlo, come non si controllano tante delle cose che ci capitano nella vita.

Ho quindi ricamato i tessuti così colorati con fili da ricamo, creando dei segni simili a cicatrici che diventano una cascata di colore capace di lavare via il dolore e di farci vedere le cicatrici ormai rimarginate come parte strutturale della nostra esistenza.

Fragilità e vulnerabilità che diventano la matrice del nostro essere umani che ci portano fuori dal confine limitante del dolore.

monografia 'Non c'è confine'
Vanillaedizioni ISBN 978-88-6057-627-9

Video della ricerca:
<https://www.youtube.com/watch?v=bFhwZnXQdXY>

2024 - finalista ai concorsi d'arte Premio Arte (Cairo Editore), Exibart Prize N.5 e Arteam Cup



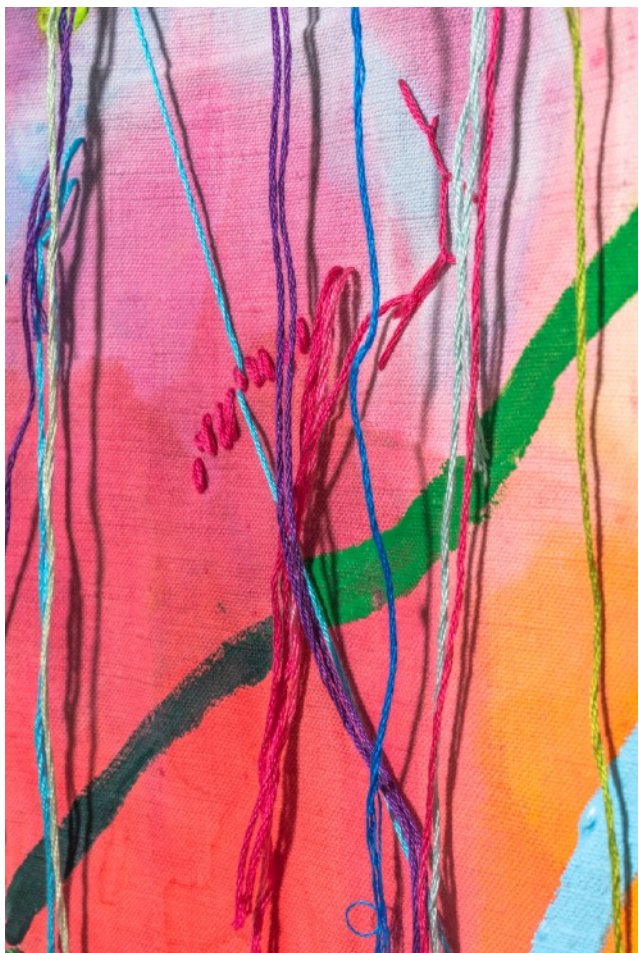
Non c'è confine #04, 2023
 tecnica mista su asciugamano antico
 ricamato, cm 160x60



Non c'è confine #01, 2023
 tecnica mista su lenzuolo antico ricamato, cm 253x156



Non c'è confine #11, 2024
 tecnica mista su tovagliolo
 ricamato, cm 78x30

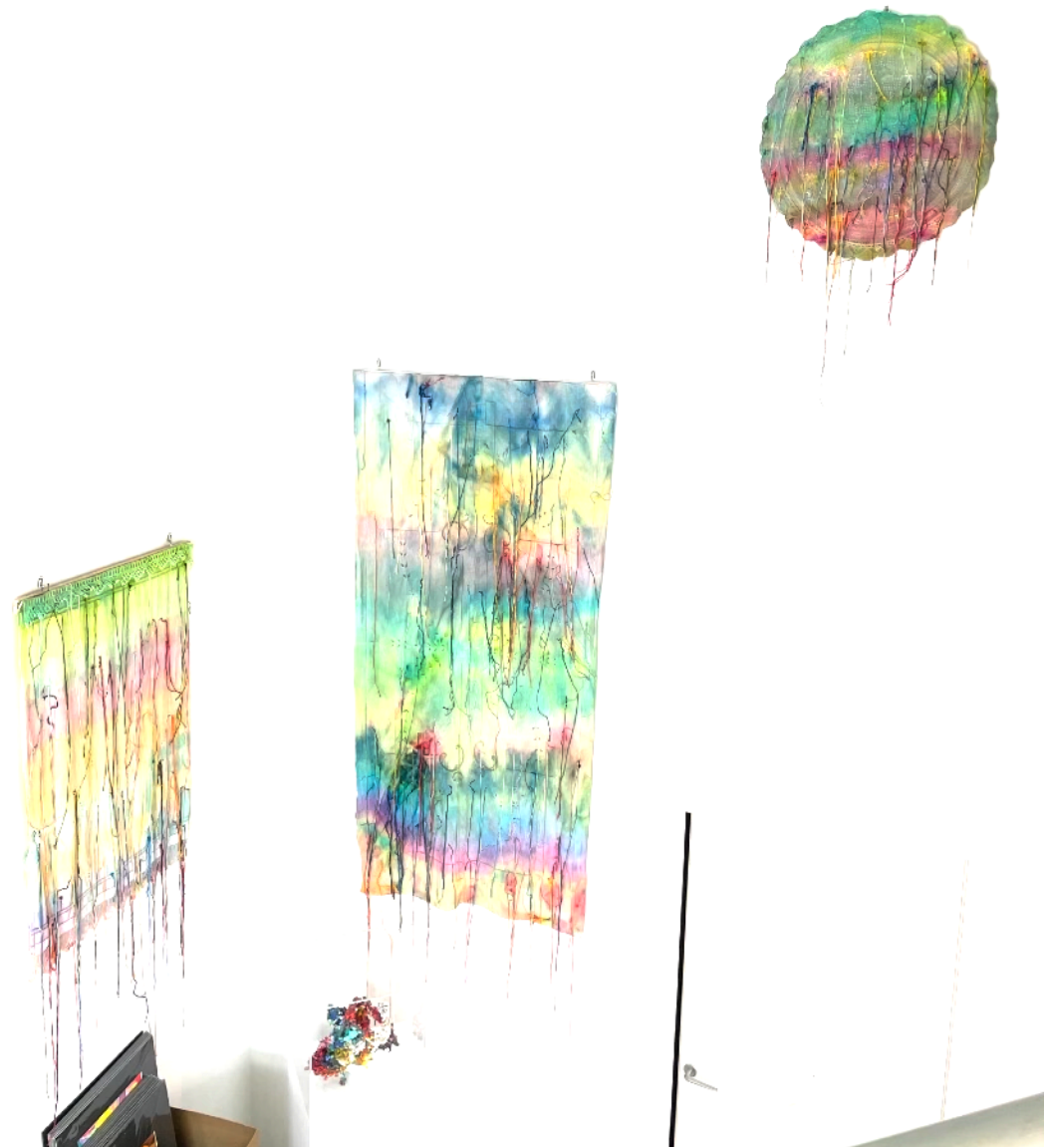


Dettaglio ricerca



*Non c'è confine #06, 2023
tecnica mista su camicia da notte antica ricamata, cm 180x86*

Installation view



Installation view





ricerca 'COSA NON VEDI DI ME'

ricerca 'ABBI CURA DI TE'

2021 | 2022 | 2023

Dal 2021 al 2023 ho approfondito la **ricerca sull'identità**.
Vedere l'altro e noi stessi richiede tempo, relazione, impegno.

La prima parte della ricerca (2021-2022) ha titolo **Cosa non vedi di me**: una serie di **dipinti e sculture**, quest'ultime realizzate con i residui della stessa pittura, esposte a differenti frequenze luminose in successione (luce bianca, luce blu, buio) per invitare ad andare oltre le personali convinzioni e sperimentare che qualcosa succede quando ci spostiamo e cambiamo *punto di vista*.

Video dell'esposizione **Cosa non vedi di me**:

<https://youtu.be/hCX1mvSo1XI>

2023: finalista al VI premio internazionale GAeM - Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, indetto da MAR - Museo d'Arte Città di Ravenna per l'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo con una scultura realizzata con residui di colori acrilici della pittura

Successivamente, ho voluto approfondire *chi siamo* in relazione all'attenzione verso noi stessi e quanto ci circonda in una serie di lavori che ho presentato con il titolo **Abbi cura di te** (2022-2023).

Un incoraggiamento a ritrovare il tempo per prendersi cura di sé perché guardarsi con amore comporta analogo sguardo anche su quanto ci circonda e diventa uno sguardo unico.

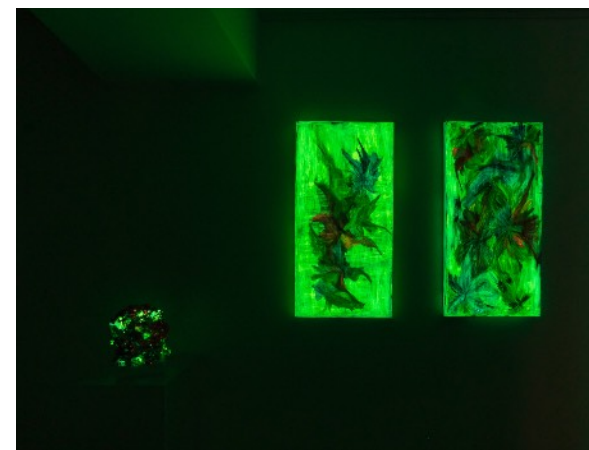
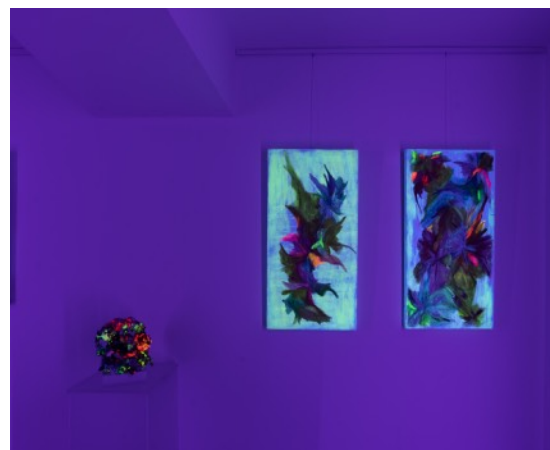
Una cura universale che ci porta in contatto con l'essenza dell'esistenza.

Anche in questa ricerca l'interazione con le opere diventa un'esperienza sensoriale fatta da luce e colore in cui restare coinvolti, per **percepire la complessità del presente nel momento in cui lo viviamo**.

Video dell'esposizione **Abbi cura di te**: https://youtu.be/Ftz2DpNal_c



Lavori della ricerca esposte a differenti frequenze luminose in successione: alla luce bianca, alla luce blu e al buio

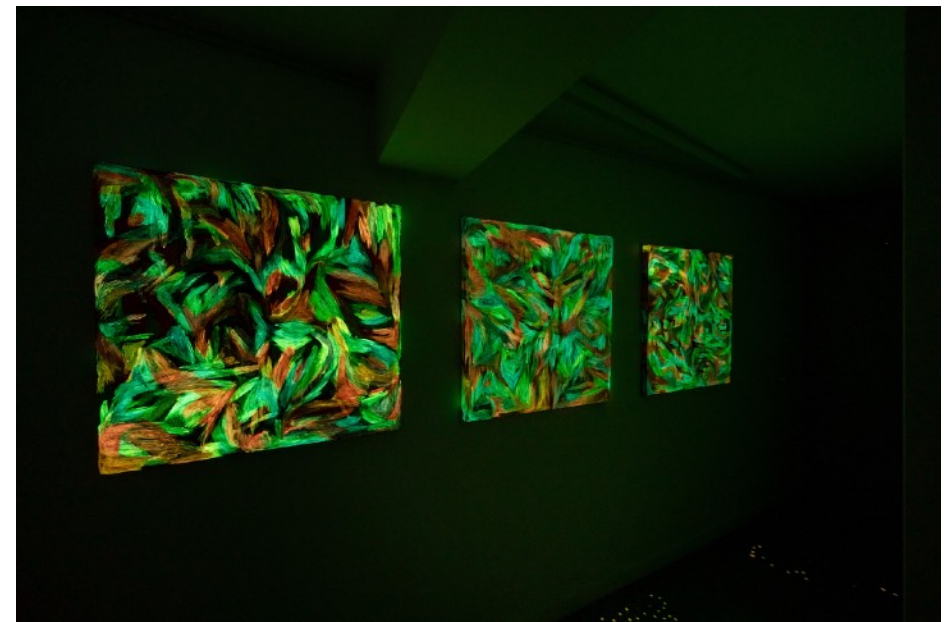




La luce dello spirito attraversa l'anima, 2021
colori acrilici e cere acquarellabili su tela,
trittico cm 80x240
(cad cm 80x80)

esposta a differenti frequenze luminose in
successione:
luce bianca, luce blu, buio

ricerca *Cosa non vedi di me*





ricerca 'NEL BUIO LA LUCE, quando l'incertezza diventa quotidianità'
un anno di ricerca in un anno di pandemia
2020

Nel buio la luce è la ricerca che ho condotto durante l'isolamento imposto dalla pandemia, periodo caratterizzato dall'incertezza diffusa e costante per il presente e il futuro.

Mi sono affidata al colore per elaborare questo momento difficile, reale e percepito, complesso, stravolgente ogni cosa e ogni aspetto della vita.

Nel mio studio, che riuscivo a frequentare benché in solitudine assoluta, ho trovato un alleato: il colore nero che bene mi evocava la situazione.

Il nero è assenza di luce, ci provoca sensazione di smarrimento.

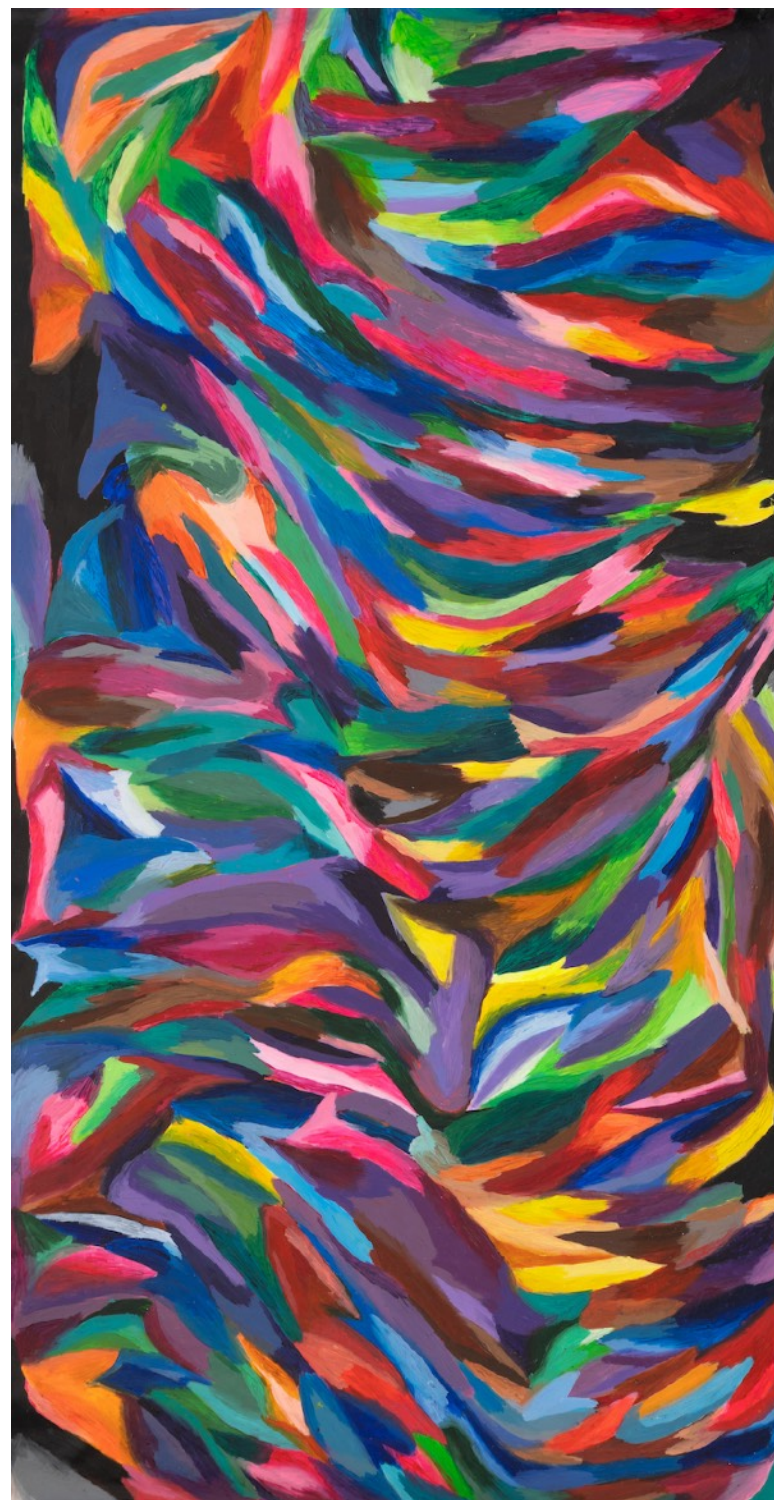
Al buio ci sentiamo persi, incapaci di distinguere e riconoscere quanto ci circonda, perché tutto può esistere.

Occorre fermarsi, cercare, ascoltare e riconoscere... trovare se stessi: allora dal buio appare anche luce, che diventa movimento e colore, tanto colore che descrive la nostra energia vitale e le emozioni che ci appartengono sempre, anche al buio, e che ci fanno sentire vivi in ogni situazione.

Partendo da tele che ho dipinte in colore nero, ho lasciato spazio all'ascolto di me e delle sensazioni vissute e il nero si è trasformato in luce, movimento multicolore, energetico e vitale.

Ho pensato a dipinti su tela da esporre senza telaio per lasciare il movimento del colore libero di diffondersi oltre la tela.

Linee in equilibrio, 2020, colori acrilici su tela, cm 215x108



Biografia

Alice Voglino si distingue per opere astratto-concettuali caratterizzate da un personale uso del colore che indagano il senso dell'esistenza, riflettono sul genere umano e sulla sua capacità di creare relazioni e generare consapevole significato. La sua ricerca che definisce 'Umanesimo Relazionale Vibrazionale' trae spunto da esperienze intime osservate con spiccata sensibilità e profondità tanto che le emozioni diventano parte del processo creativo.

Nata nel 1995 in Ungheria, vive a Verona dove ha il suo Atelier. Incontra il colore da bambina e presto diventa il suo linguaggio. Dopo la maturità artistica, consegue il Diploma Accademico di I livello alla Scuola di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Verona (2018) con una tesi su energia e emozione del colore.

Nel 2025 è semifinalista al concorso Arteam Cup e finalista al VII premio premio internazionale GAeM – Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, concorso indetto da MAR – Museo d'Arte Città di Ravenna in occasione della XI Biennale di Mosaico Contemporaneo.

Nel 2024 è finalista ai concorsi d'arte Premio Arte (Cairo Editore), Exibart Prize N.5 e Arteam Cup e viene pubblicata la sua prima monografia, Non c'è confine, (Vanillaedizioni ISBN 978 88 6057 627 9).

Nel 2023 è finalista al VI premio internazionale GAeM – Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, concorso indetto da MAR – Museo d'Arte Città di Ravenna in occasione dell'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo; nello stesso anno ottiene riconoscimento di merito al Premio Mestre di Pittura, Venezia.

Nel 2022 è tra gli artisti selezionati da Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia per assegnazione atelier d'artista.



Alice Voglino

www.alicevoglino.com

alice.voglino@gmail.com | T. +39 340 799 8911

Corso Milano, 23 | 37138 Verona (VR)